

DOPO TANTO PENARE...

EFFETTUATE LE UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE INTERPROVINCIALI IN PUGLIA

GRAZIE ALLA LOTTA DEI LAVORATORI GUIDATI DALL'USB P.I. SCUOLA

Ripercorriamo sinteticamente i fatti: gli ambiti territoriali provinciali pugliesi al 24/8/2015 non avevano messo a disposizione, per le operazioni di mobilità provinciale ed interprovinciale, i posti di sostegno “in deroga”. Inoltre anche i posti che normalmente ogni anno risultavano disponibili, questo anno erano praticamente inesistenti in quanto tutti destinati a coprire le immissioni in ruolo per effetto della Legge 107/2015 (c. d. Buona scuola) che ha di fatto determinato la coincidenza tra l'organico c. d. di diritto (O. D.) e quello c. d. di fatto (O. F.). Il risultato che si è determinato ha ristretto quasi a zero tali operazioni ed in particolare ha impedito ai docenti delle discipline, che (in possesso del titolo di sostegno ed avendone fatta richiesta ai sensi del C.C.N.I.) normalmente avevano l'utilizzazione sui posti di sostegno, di occupare i posti auspicati e sono rimasti assegnati sulla classe di concorso di titolarità. Tale condizione ha generato diversi problemi: il primo ha riguardato quelle classi di concorso in esubero i cui docenti, non potendo essere utilizzati sul sostegno, si sono visti assegnare cattedre con un numero consistente di ore a disposizione; il secondo ha riguardato il “blocco” anche delle operazioni di utilizzazione e assegnazione provvisoria sulle discipline, in quanto non si liberavano i posti che tali docenti lasciavano liberi sulle classi di concorso a seguito di utilizzazione sul sostegno, limitando, quindi, anche queste operazioni al solo organico di fatto; il terzo, ma non meno importante, ha visto la perdita di continuità didattica nei confronti degli alunni diversamente abili, poiché la maggior parte dei docenti utilizzati sul sostegno hanno usufruito di tale possibilità per diversi anni, andando a rappresentare dei punti fermi nell'organico delle rispettive scuola. A questo punto sembrava ormai preclusa ogni possibilità di mobilità annuale provinciale e interprovinciale per tutti i docenti che ne avevano fatto richiesta. Gli ambiti territoriali provinciali pugliesi chiuse le operazioni di mobilità avendo a disposizione un ridottissimo numero di posti si sono trovati a dover gestire l'assegnazione della sede provvisoria per i neoimmessi in ruolo su un numero ridotto di sedi per lo più decentrate.

Quella di non mettere a disposizione per tali operazioni i “posti in deroga”, ove fosse stata una “scelta” consapevole dell'Amministrazione, ed anche se concordata con le OO. SS. firmatarie del Contratto collettivo nazionale sulla mobilità annuale, risultava in violazione dell'art.3 comma 1 dello stesso.

Il giorno 24/08/2015, dopo varie proteste e pressioni e a seguito di richiesta di incontro del 18/08/2015, una folta rappresentanza di docenti aspiranti alla mobilità provinciale e interprovinciale veniva ricevuta dal Direttore dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) della Puglia Dott.ssa Anna Cammalleri, che precedentemente aveva incontrato i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Grazia Di Bari, Viviana Guarini e Gianluca Bozzetti insieme ad una delegazione di genitori degli alunni diversamente abili che chiedevano da subito la continuità degli stessi docenti di sostegno dell'anno precedente.

La delegazione di 10 docenti, provenienti dalle cinque province pugliesi, guidata dal sindacalista dell'USB, dott. Giuseppe D'Ambrosio e alla presenza dei suddetti consiglieri regionali veniva ricevuta dalla Dott.ssa Anna Cammalleri, Direttore Generale del succitato Ufficio. Era presente all'incontro anche il Dott. Trifiletti, Dirigente dello stesso Ufficio. Altri rappresentanti sindacali, seppur sollecitati, non accoglievano l'invito a presenziare all'incontro.

La dott.ssa Cammalleri ha attentamente ascoltato le varie questioni poste dai docenti, relativamente alla esiguità del numero dei posti messi a disposizione per le operazioni di utilizzazione e

assegnazione provvisoria provinciale ed interprovinciale dai vari uffici scolastici provinciali della regione Puglia e ha dichiarato la sua disponibilità a cercare di venire incontro alle esigenze espresse dalla delegazione, ma nel rispetto della norma.

I docenti in particolare contestavano il fatto che, a fronte di un provvedimento del governo di riapertura dei termini per la richiesta di mobilità annuale in deroga al vincolo triennale, ci si è ritrovati nella situazione beffa di non veder soddisfatte non solo le domande dei nuovi richiedenti, ma anche quelle di chi negli anni passati ne aveva beneficiato, avendo precedenza per figli piccoli o assistenza a disabili.

È stato evidenziato il fatto che i diversi uffici scolastici provinciali non abbiano pubblicato i posti disponibili in Organico di Fatto, e che successivamente abbiano assegnato pochissime cattedre, senza comunicare i criteri utilizzati per la determinazione delle cattedre stesse.

Inoltre, anche se nel CCNI mobilità all'art.3 comma 1 è specificato che nel quadro delle disponibilità da prendere in considerazione per la mobilità annuale devono essere inserite tutte le cattedre in organico di fatto che vengono a formarsi e tutti i posti di sostegno in deroga che si rendano disponibili entro il 31 Agosto, gli uffici scolastici avevano disatteso tale disposizione, non inserendo questi ultimi posti nel quadro delle disponibilità.

La delegazione ha rammentato alla Dott.ssa Cammalleri che tali cattedre erano già note poiché già da giugno era stata richiesta alle singole istituzioni scolastiche la documentazione per l'autorizzazione dei posti in organico di fatto per il sostegno e che, quindi, le operazioni di conferma potevano essere già fatte in tempo per le operazioni di mobilità annuale.

Il dott. D'Ambrosio ha chiesto perché non erano stati autorizzati almeno i posti già attribuiti nell'anno scolastico precedente e confermati dalle scuole anche per quest'anno scolastico, lasciando a successiva valutazione i nuovi casi. A tale richiesta non vi è stata una soddisfacente risposta da parte della dott.ssa Cammalleri, che esprimeva alcune difficoltà e responsabilità relative al procedimento di autorizzazione delle c. d. "deroghe" e questioni di diversa imputazione di "costi" derivanti da tale autorizzazione.

I docenti hanno stigmatizzato il comportamento degli uffici scolastici provinciali, ed a questo proposito si è portato l'esempio dell'usp di Lecce, che ha dichiarato di non voler procedere neppure ad assegnare a questa fase ulteriori cattedre in O. F. che si rendessero disponibili dopo la data di pubblicazione delle operazioni a Lecce (12 Agosto), anche a seguito di movimenti disposti da altri USP.

A questo proposito la Dott.ssa CAMMALLERI è stata categorica nel dire che TUTTE LE CATTEDRE CHE SI RENDESSERO LIBERE A SEGUITO DI MOVIMENTO IN USCITA IN ALTRA PROVINCIA, DEBBANO INTEGRARE QUELLE GIÀ DISPOSTE.

Relativamente alla cattedre di sostegno in deroga, la Dott.ssa Cammalleri si è impegnata a lavorare sulle procedure di approvazione, in modo da far rientrare tali disponibilità per le operazioni di assegnazione provvisoria. La Dott.ssa CAMMALLERI ha inoltre rassicurato i docenti presenti circa la possibilità di veder soddisfatta la propria domanda di assegnazione provvisoria al 1 Settembre ma senza garantire la specifica sede, in quanto i movimenti del personale possono essere disposti sino al 20° giorno successivo alla data ultima di inizio dell'attività didattica sul territorio nazionale.

La Dott.ssa Cammalleri ha chiesto i recapiti di un referente del gruppo di docenti al quale comunicare gli sviluppi della delicata vicenda che accomuna tutte le province della regione Puglia entro il 31/8/2015. Quale referente del gruppo di docenti è stata individuata la prof.ssa Valentina Marino.

Il gruppo, per il tramite della referente prof.ssa Valentina Marino sollecitava nei giorni a seguire l'incontro l'USR, denunciando INCERTEZZE SULLE UTILIZZAZIONI e ASSEGNAZIONI PROVVISORIE nella SCUOLA SECONDARIA della provincia di BARI.

Queste le mail inviate alla Dirigente dell'USR e al Dirigente dell'USP di Bari dott. Silipo:

Le graduatorie dei docenti aventi diritto per il prossimo anno scolastico 2015/16 relative alle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie interprovinciali per la scuola secondaria della provincia di Bari pubblicate in data 24/8/2015 sembrano voler essere SOLO FUMO NEGLI OCCHI per eludere una operazione di atti dovuti e tenere un atteggiamento dissuasivo nei confronti dei legittimi diritti di docenti che attendono con ansia di poter lavorare serenamente dal 01/09/2015. La "sorpresa" che lascia sgomenti giunge addirittura subito dopo, quando nel pomeriggio del giorno successivo, vengono pubblicate le note di utilizzazioni e assegnazioni provvisorie senza preventivamente pubblicare le sedi disponibili per tali operazioni, propedeutiche anche alle successive nomine in ruolo previste nei giorni seguenti. Come interpretare tale condizione che si è determinata?

L'incertezza è il minimo che si possa ipotizzare, la delusione, l'ansia e tanti altri stati d'animo risultano più che giustificati, fino al punto di pensare che ci possa essere "una presa in giro" da parte dell'Ufficio scolastico. Eppure siamo a conoscenza di tanti posti che si sono anche liberati per identiche operazioni da altre provincie sia della Puglia, sia da fuori regione. Quindi la domanda più banale che sorge spontanea risulta semplice ed immediata: ma perché dobbiamo subire tali illegittimità? Perché dobbiamo non ricevere quanto ci spetta di diritto? Se questa è Buona scuola in violazione di norme e diritti, che dobbiamo pensare se non lo fosse? Dobbiamo necessariamente fare azioni eclatanti e/o rivolgerci alle Autorità Giudiziarie competenti anche per omissioni? Vogliamo sperare di non dover arrivare a tanto ma il malcontento può prevalere e la situazione degenerare.

Tanto premesso, come gruppo di numerosi docenti che si trovano nella situazione descritta

CHIEDIAMO

Con forza e decisione di sanare subito le situazioni di lesione dei diritti che si stanno ledendo con tali atti e preavvertono che ove ciò non accadesse, non esiteranno a tutelare le specifiche posizioni soggettive e generali dinanzi a tutte le sedi competenti.

CONFIDIAMO

In un tempestivo ed efficace intervento per scongiurare un aggravarsi della situazione che potrebbe essere foriero di azioni difficilmente controllabili

Bari, addì 25/08/15

Valentina Marino

referente del gruppo docenti richiedenti utilizzazioni e assegnazioni provvisorie interprovinciali per la scuola secondaria della provincia di Bari

Gentilissima dott.ssa Anna Cammalleri, a seguito dell'incontro avvenuto in data 24 agosto noi DOCENTI DI RUOLO non abbiamo ancora avuto da parte sua alcun riscontro positivo. L'intervista, rilasciata alla stampa ieri in occasione dell'incontro con la UIL a Mola di Bari, ha dimostrato la sua volontà di agevolare solo i precari. Ci aveva chiesto di aspettare, ma noi non abbiamo né il tempo

né la voglia di restare “tra color che son sospesi”. Il 1 settembre dobbiamo prendere servizio nelle nostre sedi di titolarità. Faccia un passo indietro per il bene di tutti. Noi non molleremo perché i posti ci sono per tutti, sia per noi, che richiediamo la mobilità annuale, sia per i precari. Le giro l’articolo pubblicato in data odierna su Orizzontescuola “Assegnazioni provvisorie e supplenze: ambiti i posti di sostegno in deroga. Situazione Puglia”, uno dei tanti che continueremo ad inviare alla stampa per dimostrare l’inefficienza della Regione Puglia, unica regione ad aver ritardato, a questo punto volutamente, l’autorizzazione dei posti in deroga.

Cordiali saluti

Valentina Marino

Le operazioni il 25 agosto, in quasi tutte le province pugliesi, sembravano chiuse, ma proseguiva la pressione e la protesta di tali docenti con manifestazioni dinanzi all’USR Puglia e agli Uffici scolastici provinciali alla presenza della stampa.

Una delegazione ha persino incontrato il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano affinché si facesse portavoce del disagio che tanti docenti pugliesi stavano vivendo in questo lungo mese di agosto.

A seguito delle disposizioni ricevute, gli Uffici provinciali lavoravano alacremente sia per determinare i posti disponibili a seguito dei MOVIMENTI IN ALTRA PROVINCIA, che andavano ad INTEGRARE QUELLI GIÀ DETERMINATI, sia per analizzare la documentazione ricevuta dalle scuole e che avrebbe permesso l’autorizzazione di numerosissimi posti di sostegno in deroga.

In data 31/08 l’ufficio scolastico regionale della Puglia ha autorizzato le deroghe con piena soddisfazione e grida di gioia dei docenti che da giorni presidiavano l’USR. A seguito di ciò gli ambiti territoriali hanno potuto procedere solo alle operazioni di mobilità interprovinciale, soddisfacendo tutte le richieste inoltrate dai docenti titolari in altra provincia.

Nonostante l’impegno profuso dalla dott.ssa Cammalleri e dai dipendenti e dirigenti degli USP della regione Puglia, resta l’amarezza di una vicenda che non ha consentito la mobilità provinciale ai docenti aspiranti alle sedi richieste per i quali non si sono riaperte le funzioni di utilizzo e assegnazione provvisoria.

Giuseppe D’Ambrosio USB P.I. –

Scuola

La referente del gruppo docenti richiedenti utilizzazioni e assegnazioni provvisorie interprovinciali per la scuola secondaria della provincia di Bari.

Valentina Marino